

# CAPITAN CECOLO IMBROGLIA

(A ricordo imperituro di Francesco, «Ceccolo», Broglia da Chieri)

In una notte di gran freddo e gelo  
un infausto segnal è apparso in cielo.  
Sotto il tendon, nel buio della notte  
alla fin fine le acque si son rotte.  
Docile e asservito il Comitato ha partorito:  
dal gran calderon Giolito è uscito.  
Non sogno, son desto e già trasecolo,  
che brutta fine han fatto fare a Cecolo.  
Invero è certo che nei dì di carnevale,  
sia quel che sia, ogni scherzo vale.  
Ma far di Giolito il novello Capitano  
è certamente stato un gesto balzano.  
L'assessor al bilancio, or condottiero,  
della nuova nomina va tutto fiero.  
Sì che per favorir la sua elezione  
inver da tempo s'era messo in azione.  
E per eliminar qualunque concorrenza  
posto in gioco avea la sua potenza.  
Dalle casse comunali or s'è saputo  
gran denari al Comitato ha devoluto.  
Acciocché per far il carneval più bello  
occorreva cambiar questo e quello.  
Così nuovi costumi e nuovo trono  
per celebrar in gloria il SUPER UOMO.  
Sempre pronto a comandar la nostra gente  
con l'abitual suo ghigno supponente.

*Gruppo senza Sede-Associazione culturale*